

LA CERAMICA NELLA PROGETTAZIONE BIM

UN MODELLO DIGITALE
PER L'INTEROPERABILITÀ

UNA SFIDA PER
LA RIQUALIFICAZIONE
DELL'ESISTENTE:
IL PROGETTO eBIM

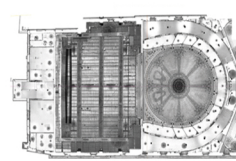
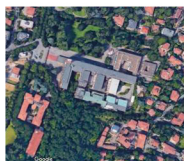


Il progetto eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito esistente

La metodologia BIM rappresenta una grande opportunità per il Comparto Costruzioni, grazie alla definizione di un ambito nuovo, digitalizzato e collaborativo che consente di integrare al processo costruttivo propriamente inteso un processo costruttivo digitale, dalla fase di progettazione, alla costruzione, fino alla gestione e dismissione dell'opera; scopo è la realizzazione di ambienti costruiti efficienti e sostenibili, ottimizzando tempi e costi dell'intero processo .

In questo contesto opera il progetto eBIM, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del bando POR_FESR 2014-2020 (ASSE 1 Ricerca e Innovazione) che coinvolge diversi attori delle filiere settoriali delle Costruzioni e dell'ICT; il progetto si pone come obiettivo principale quello di realizzare un "sistema attuativo" degli strumenti BIM nei processi di intervento e gestione del costruito esistente.

L'innovazione sui materiali da costruzione presenta una particolare focalizzazione verso il settore ceramico, grazie all'avviamento di un processo di digitalizzazione del prodotto e, tramite le informazioni legate al prodotto stesso, di arricchimento semantico di piattaforme web open standard basate sul BIM, attività cui è dedicato in particolare il Centro Ceramico, in collaborazione con Confindustria Ceramica ed alcune imprese.



Il disciplinare BIM per la ceramica italiana: un modello digitale per l'interoperabilità

Confindustria Ceramica è l'Associazione che rappresenta l'industria ceramica italiana nelle sue diverse declinazioni. Fra i settori rappresentati, le ceramiche per l'edilizia hanno un'importante rilevanza nel panorama nazionale ed internazionale.

In tale contesto, la sempre maggiore diffusione del BIM nella progettazione edilizia rappresenta un'importante opportunità per comunicare e valorizzare le caratteristiche dei prodotti ceramici, in un'ottica di servizio verso progettisti e costruttori.

Pertanto, Confindustria Ceramica ha promosso lo sviluppo di specifici disciplinari settoriali, il primo dei quali, dedicato alle piastrelle di ceramica, è già stato realizzato e condiviso con le aziende associate, mentre è in corso di elaborazione un altro disciplinare, dedicato ai laterizi.

La collaborazione al progetto eBIM

Confindustria Ceramica partecipa al progetto eBIM, in partnership con il Centro Ceramico, sviluppando diverse attività ed apposite azioni di diffusione, nonché fornendo competenze, anche attraverso la condivisione dei disciplinari e lo sviluppo di prototipi di oggetti-BIM, in collaborazione con le aziende partecipanti al progetto.

Il disciplinare BIM per le piastrelle di ceramica

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica è leader nel mondo per qualità, design, innovazione tecnica ed estetica. Per queste caratteristiche le piastrelle di ceramica italiane sono apprezzate in ogni mercato, come evidenziano i volumi di export estremamente significativi, pari all'80% della produzione.

Il disciplinare per le piastrelle di ceramica di Confindustria Ceramica, sviluppato da un Gruppo di Lavoro, cui hanno collaborato aziende associate, il Centro Ceramico ed altre istituzioni scientifiche e di ricerca, progettisti ed esperti, rappresenta il primo esempio settoriale di modello BIM interoperabile.

Il disciplinare è stato realizzato con i seguenti obiettivi:

- rappresentare le caratteristiche delle piastrelle di ceramica, rendendole fruibili per i progettisti ed i costruttori in un formato chiaro ed esaustivo, in grado di valorizzare i prodotti.
- realizzare un template specifico, sviluppando una corrispondenza il più fedele possibile tra i property set individuati, le specificità reali dell'oggetto-piastrella e le normative in vigore, nazionali ed internazionali.
- rendere il modello dinamico e implementabile nel tempo, a fronte delle mutevoli esigenze degli utenti e delle sempre nuove qualità/proprietà che distinguono la piastrella italiana nel mondo.
- realizzare un modello interoperabile, con facilità applicativa ed adattivo alle esigenze delle singole aziende e degli utenti.